



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

Facoltà di Economia

Via Inama, n°5 - Trento

PROCEDURE ADDETTI ALL'EMERGENZA

A cura di:
Servizio Prevenzione e Protezione
Galleria Tirrena, 10 - 38100 Trento

Trento, ottobre 2008

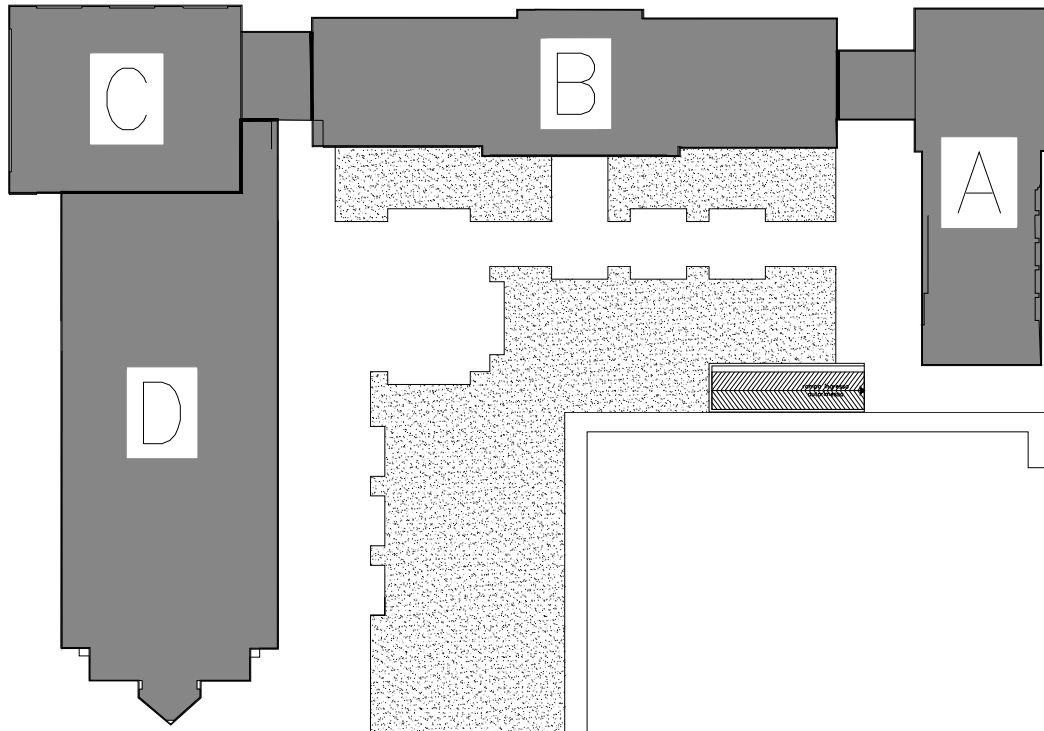


1	CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA.....	3
1.1	GENERALITA'	3
1.2	COLLEGAMENTI VERTICALI	4
2	VIE D'ESODO.....	5
2.1	USCITE D'EMERGENZA	5
2.2	EVACUAZIONE DELLE PERSONE DISABILI	5
2.3	PUNTI DI RACCOLTA E PUNTO DI RADUNO	6
3	IMPIANTI ED ATTREZZATURA ANTINCENDIO.....	8
4	PROCEDURE DI COMUNICAZIONE DELL'ALLARME E GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	11
4.1	COMUNICAZIONE DELL'ALLARME	11
4.2	IL PUNTO DI RADUNO	11
4.3	il COORDINATORE DELL'EVACUAZIONE	11
4.4	GLI ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO E DI SUPPORTO ALL'EVACUAZIONE	12
4.5	SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO	12
4.6	INTERRUZIONE DI CORRENTE ELETTRICA, GAS, ACQUA	12
5	STRUTTURA A RISCHIO SPECIFICO.....	14
5.1	SPAZI PER DEPOSITI	16
5.2	IMPIANTI PRODUZIONE CALORE	16
5.3	IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E VENTILAZIONE	16
5.4	AUTORIMESSA	16
5.5	SALA CONFERENZE	16
5.6	GRUPPO ELETTROGENO	16
6	PLANIMETRIE.....	17
	ALLEGATO 1: SQUADRE ANTINCENDIO – SUPPORTO EVACUAZIONE – PRIMO SOCCORSO.....	24
	ALLEGATO 2: RIEPILOGO DEI COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA.....	26
	ALLEGATO 3: EMERGENZE PARTICOLARI.....	29
	ALLEGATO 4: SCHEMA DI DISTRIBUZIONE AI PIANI DEGLI ADDETTI.....	30

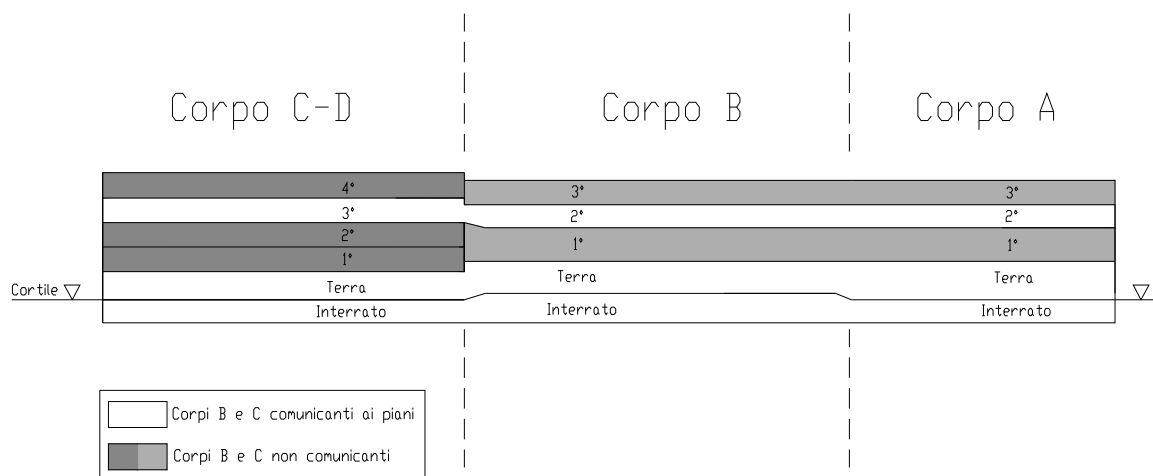
1 CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

1.1 GENERALITA'

L'edificio è composto da 4 blocchi identificati dalle lettere A, B, C e D, come indicato nella seguente planimetria.



I corpi C e D hanno 5 piani fuori terra (fino al 4° piano), i corpi A e B 4 piani (fino al 3° piano). I diversi corpi sono tutti collegati tra loro a piano terra, mentre nei piani successivi i corpi A-B e C-D non hanno collegamenti orizzontali (eccetto il penultimo piano). Nello schema seguente sono riportati i collegamenti orizzontali.

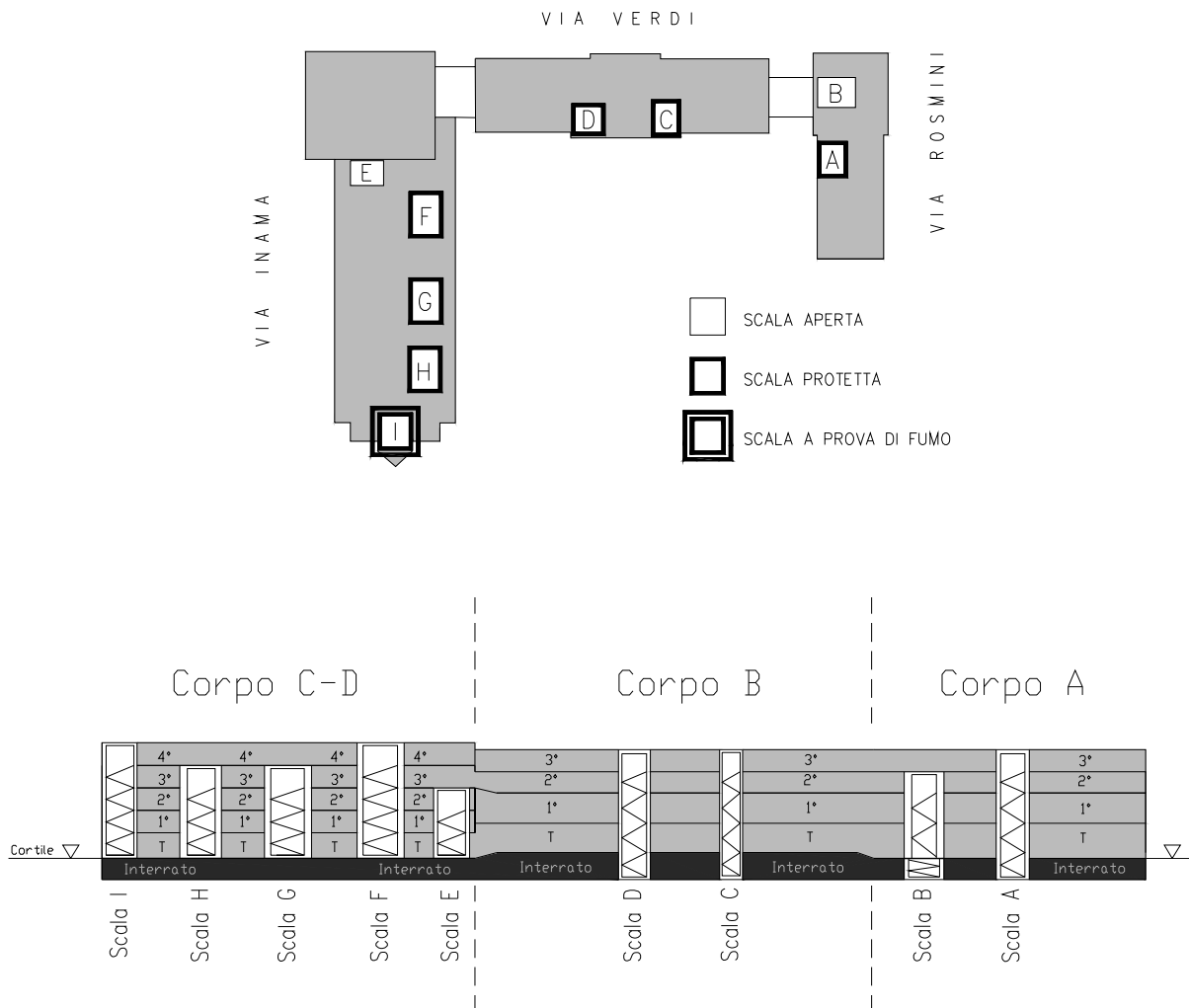


1.2 COLLEGAMENTI VERTICALI

Il collegamento verticale tra i piani avviene mediante 9 scale interne e 4 ascensori.

IMPORTANTE: in caso di incendio gli ascensori non possono essere utilizzati.

Nelle seguenti figure sono evidenziati i collegamenti verticali: in particolare la posizione in pianta delle scale e i collegamenti verticali che queste garantiscono.



2 VIE D'ESODO

2.1 USCITE D'EMERGENZA

Le vie d'esodo permettono l'abbandono della struttura lungo percorsi definiti fino alle 16 uscite di emergenza, posizionate come segue:

Corpo A, 1 uscita su via Rosmini;
Sala conferenze (corpo A), 2 uscite verso il cortile interno
Corpo B, 1 uscita verso il cortile interno;
Corpo D, 8 uscite verso il cortile interno;
Corpo D, 2 uscite verso via Inama (ingresso principale);
Corpo D, 2 uscite verso via Inama (da uffici amministrativi);

La rappresentazione grafica dei percorsi d'esodo e delle uscite è presente nell'apposito capitolo.

2.2 EVACUAZIONE DELLE PERSONE DISABILI

L'edificio è accessibile alle persone disabili da:

- via Inama
- cortile interno (corpo D)
- via Rosmini
- autorimessa (ascensore corpo D)

L'evacuazione delle persone con difficoltà motorie presenti tra il primo ed il quarto piano, non può avvenire né utilizzando gli ascensori né le scale. In questo caso dunque effettuare "un'evacuazione orizzontale", accompagnando cioè le persone che hanno difficoltà a fare le scale in un blocco diverso da quello interessato dall'emergenza.

E' preferibile utilizzare la scala I, dotata di filtro a prova di fumo ("luogo sicuro dinamico") e di pulsanti che segnalano la posizione al pannello luminoso in cortile.



Ingresso scala I, dotata di filtro a prova di fumo



Pannello per la segnalazione della presenza di persone nella scala I

2.3 PUNTI DI RACCOLTA E PUNTO DI RADUNO

PUNTO DI RACCOLTA

Il punto di raccolta è un luogo sicuro, posto all'aperto, in cui tutti i presenti nell'edificio devono recarsi a seguito dell'ordine di evacuazione, utilizzando le vie di esodo individuate mediante apposita cartellonistica.

Punti di raccolta:

- 1) **Aiuole del cortile interno**
- 2) Via Inama, marciapiede opposto alla Facoltà
- 3) Via Rosmini, marciapiede opposto alla Facoltà

I punti di raccolta in Via Inama e in Via Rosmini vanno considerati come provvisori: a meno che non sussistano gravi pericoli, tutte le persone che hanno evacuato verso questi punti di raccolta, devono portarsi nel cortile interno, in quanto è qui che più facilmente potranno ricevere soccorso, se necessario. Inoltre sarà da qui che verrà comunicata la fine dell'emergenza e la possibilità di rientrare nell'edificio.

Per permettere l'eventuale arrivo dei mezzi di soccorso e per ragioni di sicurezza i presenti devono restare lontani dell'edificio. In particolare nel cortile interno tutte le persone devono restare nel prato, non nella via pedonabile, né sotto il portico.

PUNTO DI RADUNO



Punto di raduno (corpo B)

Il punto di raduno è il punto dove si radunano gli addetti all'antincendio e gli addetti di supporto all'evacuazione a seguito dell'ordine diramato dalla portineria.



Nel punto di raduno è presente l'armadio antincendio e vengono svolte le procedure preliminari che precedono l'ordine di evacuazione (si veda capitolo successivo).

Il punto di raduno è nel corpo B, presso l'uscita verso il cortile interno.

I punti di raccolta e di raduno sono rappresentati nelle planimetrie nell'apposito capitolo

3 IMPIANTI ED ATTREZZATURA ANTINCENDIO

Solo gli addetti alla squadra antincendio sono autorizzati ad utilizzare l'attrezzatura antincendio (es. estintori)

Estintori portatili

Nella Facoltà sono presenti 94 estintori portatili (a polvere o CO2).

Estintore carrellato

Un estintore carrellato (30 kg a polvere) è collocato nel Corpo C, Piano Interrato, Locale Condizionatori.



Estintore carrellato

Idranti

Nella Facoltà sono presenti 42 idranti con attacco UNI 45 completi di manichetta da m. 20, lancia frazionatrice e rubinetto idrante di intercettazione.

La rete di idranti è alimentata direttamente dall'acquedotto.

L'impianto è costituito da 3 circuiti ben distinti:

un circuito alimenta i Corpi A-B

un circuito alimenta i Corpi C-D

un circuito alimenta l'autorimessa.

Impianto Sprinkler

Al piano interrato è presente un impianto di spegnimento automatico tipo Sprinkler a secco alimentato da una vasca di accumulo. L'impianto copre l'area dell'autorimessa, l'archivio della segreteria studenti, il magazzino di Sociologia, il deposito dell'Economato, ed è azionato da sensori termici.

Gli impianti di pressurizzazione ricevono alimentazione in preferenziale da gruppo elettrogeno.

Quando l'impianto si attiva è accompagnato dal suono di campane di allarme poste nell'autorimessa.

Attacco per autopompa

Esternamente all'edificio (via Rosmini, via Verdi, via Inama) sono posizionati 3 attacchi di mandata per autopompa dei Vigili del Fuoco del tipo UNI 70, per pressurizzare i circuiti:

l'attacco su via Rosmini è al servizio del circuito di idranti dei Corpi A-B.

l'attacco su via Verdi è al servizio del circuito di idranti dei Corpi C-D.

l'attacco su via Inama è al servizio dell'impianto Sprinkler e del circuito di idranti dell'autorimessa.



Attacchi autopompa

Impianti di rilevazione

E' presente un impianto di rilevazione incendi con sensori del tipo:
sensore ottico di fumo (corridoi, sale riunioni, aule, spazi studenti)
sensore termovelocimetrico (locali tecnici)
rilevazione gas (centrale termica)

L'impianto è distribuito lungo tutte le vie di fuga (corridoi, atri e scale) della Facoltà, nei locali tecnologici, nelle aule del 1° e 2° piano dei corpi C-D, in ogni locale del piano sottotetto dei corpi A, B, C.

Nella Centrale Termica il rilevatore termovelocimetrico e quello del gas sono a servizio della valvola di intercettazione elettromagnetica del gas.

Nei locali condizionatori i sensori interrompono l'alimentazione elettrica della macchina e chiudono le serrande tagliafuoco delle condotte.

Se un sensore rileva un'anomalia, trasmette il segnale:

- alle 4 centraline posizionate in portineria (corpi A, B, C, D), che attivano le campane di allarme in tutta la Facoltà;
- al cellulare del reperibile;
- al servizio di vigilanza.

La centralina in portineria indica il settore in cui il sensore si è attivato.

L'impianto è funzionante anche in assenza di alimentazione elettrica.

Pulsanti di allarme

Lungo le vie di fuga sono posizionati pulsanti manuali di segnalazione incendio.

Se viene premuto un pulsante il segnale viene trasmesso:

- alle centraline posizionate in portineria, che attivano le campane di allarme in tutta la Facoltà;
- al cellulare del reperibile;
- al servizio di vigilanza.

La centralina in portineria indica il settore in cui il pulsante è stato attivato.

L'impianto è funzionante anche in assenza di alimentazione elettrica.

Pulsanti di segnalazione (scala I)

Ad ogni piano della scala I (a sud del fabbricato) è presente un pulsante che può essere utilizzato in particolare da disabili per segnalare la propria presenza in caso di emergenza.

Il pulsante attiva il pannello luminoso e la sirena posti nel cortile interno, in prossimità della scala I.

Il pannello indica il piano da cui è partito il segnale.



Pulsante di attivazione del segnale e pannello luminoso

Primo soccorso

Nella Facoltà sono distribuite 16 cassette di primo soccorso con una adeguata dotazione di presidi per l'emergenza. La loro collocazione è evidenziata in planimetria.

Ogni Addetto della Squadra di Primo Soccorso è inoltre dotato di valigetta di primo soccorso.



Interruzione alimentazioni

energia elettrica

- interruttore generale (corpo B, piano interrato)
- quadro del blocco A (corpo A, piano interrato)
- quadro del blocco B (corpo B, piano interrato)
- quadro del blocco C (corpo C, piano terra)
- quadro del blocco D (corpo D, piano interrato)
- quadri di piano

gas metano (cortile interno, in prossimità del corpo B)

acqua (corpo C, piano interrato)

gruppo di continuità (3° piano corpo D)

gruppo elettrogeno (piano interrato, corpo B, accesso da scala nel cortile interno)

centrale termica (piano interrato, corpo B, accesso da scala nel cortile interno)

Se viene interrotta l'alimentazione elettrica tramite l'interruttore generale, il gruppo elettrogeno entra in funzione. Se necessario occorre quindi sezionare anche il gruppo elettrogeno tramite il pulsante di sgancio posto all'esterno.

Pulsanti di discesa ascensori al piano

Al piano terra, esternamente ad ogni ascensore, è presente un pulsante di emergenza che fa scendere la cabina al piano terra (se la cabina è superiore al piano terra) o al piano interrato (se la cabina è inferiore al piano terra).

I pulsanti sono funzionanti solo in assenza di alimentazione elettrica generale.

Impianto di altoparlanti

La Facoltà è dotata di impianto di altoparlanti, con diffusori distribuiti in modo da rendere udibile il messaggio in ogni locale. L'impianto non è suddiviso in settori, il messaggio non può quindi essere diffuso in limitate aree ma in tutta la struttura contemporaneamente.

Il microfono di comunicazione è posizionato in portineria.

L'impianto è funzionante anche in assenza di alimentazione elettrica.

Impianto di illuminazione di emergenza

La Facoltà è dotata di impianto di illuminazione d'emergenza a copertura di tutta la struttura, in particolare nelle aule e lungo le vie di esodo.

Possibili segnali sonori

- a) Campane attivate dai rilevatori di incendio e dai pulsanti di allarme, udibili in tutto l'edificio;
- b) Campane dell'impianto antintrusione, distinte dalle precedenti, udibili esternamente all'edificio;
- c) Pulsanti di allarme degli ascensori, udibili solo in portineria;
- d) Impianto di altoparlanti, udibile internamente ed esternamente alla Facoltà;
- e) Campane dell'impianto Sprinkler, udibili nell'autorimessa.

4 PROCEDURE DI COMUNICAZIONE DELL'ALLARME E GESTIONE DELL'EMERGENZA

4.1 COMUNICAZIONE DELL'ALLARME

L'allarme viene comunicato dalla portineria, i cui addetti sono appositamente addestrati a gestire le comunicazioni nelle fasi di emergenza.

Chiunque rilevi una situazione per cui ritiene necessario l'intervento degli addetti alla squadra antincendio e/o della squadra di supporto all'evacuazione lo comunica alla portineria, via telefono o a voce.

L'allarme può essere comunicato in portineria anche tramite l'attivazione di un pulsante manuale d'allarme oppure in maniera automatica da uno dei rilevatori.

L'addetto alla portineria tuttavia non è autorizzato ad ordinare l'evacuazione dell'edificio, se non in presenza di una palese situazione di pericolo grave ed immediato.

È necessario ricordare che in una struttura con un elevato grado di affollamento, l'evacuazione stessa potrebbe essere un fattore di rischio, se eseguita in maniera non controllata.

Allo stesso modo, la chiamata ai soccorsi esterni va fatta direttamente solo in presenza di emergenza grave

Una volta ricevuto l'allarme l'addetto alla portineria si reca di persona sul luogo dove è partito l'allarme (se è presente un altro collega che resti in portineria) e/o richiede via telefono la presenza di uno o più addetti all'antincendio.

In questo caso il primo addetto alla squadra antincendio a giungere sul luogo ha il compito di gestire l'emergenza, come di seguito indicato:

- Se può, risolve la situazione da solo o con i colleghi già presenti. In seguito comunica in portineria, via telefono, il cessato allarme. Esclusi i casi più banali, avvertire comunque i vigili del fuoco ed i responsabili per le necessarie verifiche.
- Se la situazione è sotto controllo e non richiede un'evacuazione generale, ma tuttavia richiede la presenza di più addetti, comunica con la portineria richiedendo di ordinare via altoparlanti il raduno di tutti gli addetti nel luogo dove è scattato l'allarme.
- Se la situazione potrebbe avere sviluppi pericolosi, resta nell'area con gli addetti della squadra già presenti ma richiede alla portineria di telefonare ai vigili del fuoco e di ordinare via altoparlanti a tutti gli addetti di dirigersi nel luogo di raduno, per predisporre a gestire l'evacuazione.
- Infine, in caso di pericolo grave e immediato, si allontana e fa allontanare tutti i presenti, ordinando l'evacuazione generale.

L'addetto alla portineria diffonde l'ordine di evacuazione dell'edificio tramite altoparlanti (l'impianto funziona anche in assenza di corrente elettrica): ripete il messaggio in modo chiaro 3-4 volte, in italiano e in inglese. È opportuno sottolineare che non si tratta di una prova.

4.2 IL PUNTO DI RADUNO

L'ordine di raduno degli addetti alla squadra antincendio e di supporto all'evacuazione è ordinato via altoparlanti dalla portineria. In un primo momento, per evitare panico o confusione tra i presenti nella struttura, è opportuno richiedere in maniera generica il raduno degli "addetti di supporto", evitando la parola "evacuazione".

Presso il punto di raduno è presente l'armadio antincendio, le cui chiavi sono in portineria. In caso di emergenza è possibile rompere il vetro di sicurezza.

4.3 IL COORDINATORE DELL'EVACUAZIONE

Il coordinatore dell'evacuazione è il primo addetto della squadra antincendio giunto nel luogo di raduno. I suoi compiti sono:

- aprire l'armadio antincendio, indossare la casacca arancione, verificare il funzionamento del megafono.
- contare gli addetti a sua disposizione, distribuire loro le casacche gialle
- distribuire gli addetti nei blocchi ai diversi piani. Per questa operazione si avvale di uno schema che troverà nell'armadio antincendio (si veda allegato). In funzione del numero totale, troverà indicato quanti addetti inviare in ogni blocco.
- ordinare ad uno degli addetti inviato nel blocco D a piano terra di recarsi in portineria per richiedere di comunicare a tutto l'edificio l'ordine di evacuazione (dopo il tempo necessario al posizionamento di tutti gli addetti)
- inviare un addetto a bloccare le entrate dell'autorimessa
- recarsi nel punto di raccolta, coordinare l'afflusso delle persone, ordinare tramite megafono di disporsi nel prato, allontanandosi dalla struttura
- eventualmente comunicare con i vigili del fuoco
- attendere la comunicazione di avvenuta evacuazione da parte degli addetti all'evacuazione
- restare presso l'uscita vicina al punto di raduno, così da essere sempre immediatamente rintracciabile. Se non vi è pericolo resta sulle scale esterne, in modo da avere più visibilità su tutta la zona.

4.4 GLI ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO E DI SUPPORTO ALL'EVACUAZIONE

Tutti gli addetti eseguono gli ordini del coordinatore dell'evacuazione: è il coordinatore a decidere, nel minor tempo possibile, dove inviare gli addetti. È necessario evitare inutili discussioni, per esempio chiedendo di avere un ruolo diverso da quello affidato dal coordinatore.

Una volta giunti nell'area di competenza gli addetti verificano che l'evacuazione avvenga con ordine e lungo i percorsi prestabiliti. Invitano i presenti a muoversi senza correre e verificano che non ci siano persone in difficoltà. Verificano inoltre che non ci siano ingombri nei percorsi d'esodo o blocchi nelle porte taglia-fumo.

L'addetto di supporto all'emergenza deve controllare, aprendo tutte le porte, che nessuno sia rimasto all'interno dei locali. Se dovesse trovare una porta chiusa a chiave, con possibile presenza di persone all'interno, lo comunica al coordinatore dell'evacuazione e/o ai vigili del fuoco.

L'addetto lascia per ultimo il proprio piano, una volta verificando che nessuno sia rimasto dietro. Una volta all'esterno, raggiunge il punto di raccolta nel cortile interno e comunica al coordinatore che la parte di struttura a lui affidata è sgombra o comunica la presenza di persone intrappolate, feriti ecc.

In caso di impossibilità o difficoltà di evacuazione di persone con difficoltà motorie lungo le scale, gli addetti si assicurano che queste persone vengano portate in un blocco (A-B-C-D) diverso dall'area interessata dall'emergenza, all'interno di una scala protetta (vedi planimetria) facendo poi avvertire il Coordinatore. E' preferibile utilizzare la scala I, dotata di filtro a prova di fumo e di pulsanti che segnalano la posizione al pannello luminoso in cortile. Restare con la persona in difficoltà fino all'arrivo dei soccorsi o al segnale di cessato allarme.

4.5 SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Se la segnalazione arriva in portineria, sarà l'addetto che riceve la chiamata a gestire l'emergenza come segue:

- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno, neppure se in possesso di indicazioni sulla sua posizione
- Avvertire immediatamente Carabinieri o Polizia, fornire tutte le indicazioni che vengono richieste
- Avvertire il Preside della Facoltà
- Se indicato dalle Forze dell'Ordine dare l'ordine di evacuazione secondo le procedure sopra indicate

4.6 INTERRUZIONE DI CORRENTE ELETTRICA, GAS, ACQUA

L'interruzione della corrente, del gas, dell'acqua va decisa solo se strettamente necessario: in caso di terremoti, fughe di gas, allagamento, rischio di elettrocuzione ecc.

La posizione delle valvole e degli interruttori è indicata nell'apposito capitolo (planimetrie). Tale posizione deve essere nota a tutti gli addetti e se necessario indicata ai vigili del fuoco.

Se dovesse essere necessario chiudere la valvola del metano:

- aprire il cancello, fermandolo col l'apposito gancio (attenzione: se non agganciato bene potrebbe cadere)
- scendere con attenzione le scale
- premere l'apposito pulsante



Gancio per il blocco del cancello



Pulsante per lo stacco del metano

Se deve essere interrotta l'alimentazione elettrica, è necessario interrompere anche l'alimentazione del gruppo elettrogeno intervenendo sul pulsante di sgancio esterno.



Sgancio corrente elettrica e gruppo elettrogeno



5 STRUTTURA A RISCHIO SPECIFICO

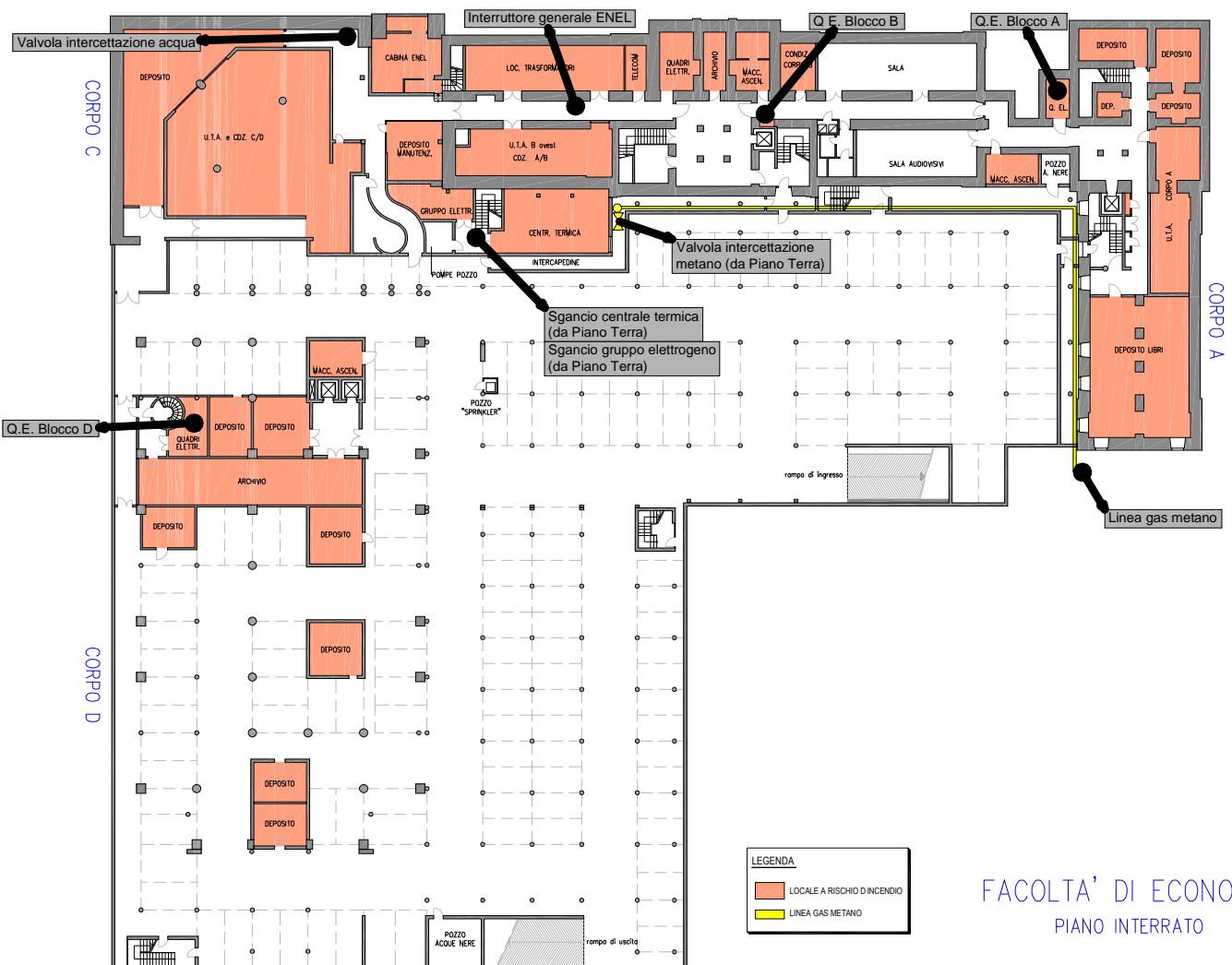
I locali a rischio specifico sono quelli che presentano un maggior rischio d'incendio, a causa del materiale presente o dell'attività svolta.

Secondo l'art. 6.0 del D.M. 26.agosto.1992, "... *Gli spazi a rischio specifico sono così classificati:*

- *spazi per esercitazioni;*
- *spazi per depositi;*
- *servizi tecnologici;*
- *spazi per l'informazione e le attività parascolastiche;*
- *autorimesse;*
- *spazi per servizi logistici (mense, dormitori). ..."*

I locali a rischio specifico presenti nel piano interrato sono raffigurati nella pagina seguente (locali adibiti a depositi, locali contenenti impianti per la produzione di calore, locali contenenti impianti di condizionamento e ventilazione, autorimessa, gruppo elettrogeno).

Agli altri piani sono classificabili come "spazi a rischi specifico" i locali unità trattamento aria, i quadri elettrici e la sala conferenze (blocco A)



5.1 SPAZI PER DEPOSITI

- corpo A: deposito libri, archivio monografie, deposito centrale (locale -147)
- corpo B. archivio (locale -130)
- corpo D: deposito di Sociologia, Orienta, Nettuno, archivio Div. Personale

5.2 IMPIANTI PRODUZIONE CALORE

Centrale termica alimentata a gas metano di rete ubicata al primo piano interrato, a quota -3,5 m. La valvola di intercettazione del gas metano, adeguatamente segnalata, è accessibile dal cortile.

All'interno è presente un estintore e un impianto di rilevazione con sensori ottici e termovelocimetrici collegati ad elettrovalvola. Esternamente al locale è presente il pulsante di sgancio dell'alimentazione elettrica.

5.3 IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E VENTILAZIONE

Condizionatori negli appositi locali nei corpi A, B e D (piano seminterrato)

5.4 AUTORIMESSA

Autorimessa posizionata al primo piano interrato, di tipo misto, chiuso, capienza 150 autoveicoli. Sono presenti 17 estintori; l'area è sorvegliata da impianti di rilevazione e spegnimento automatici (sprinkler).

5.5 SALA CONFERENZE

La sala conferenze è presente nel piano terra del corpo A. Il locale è dotato di impianto di rilevazione e segnalazione automatica degli incendi

5.6 GRUPPO ELETTROGENO

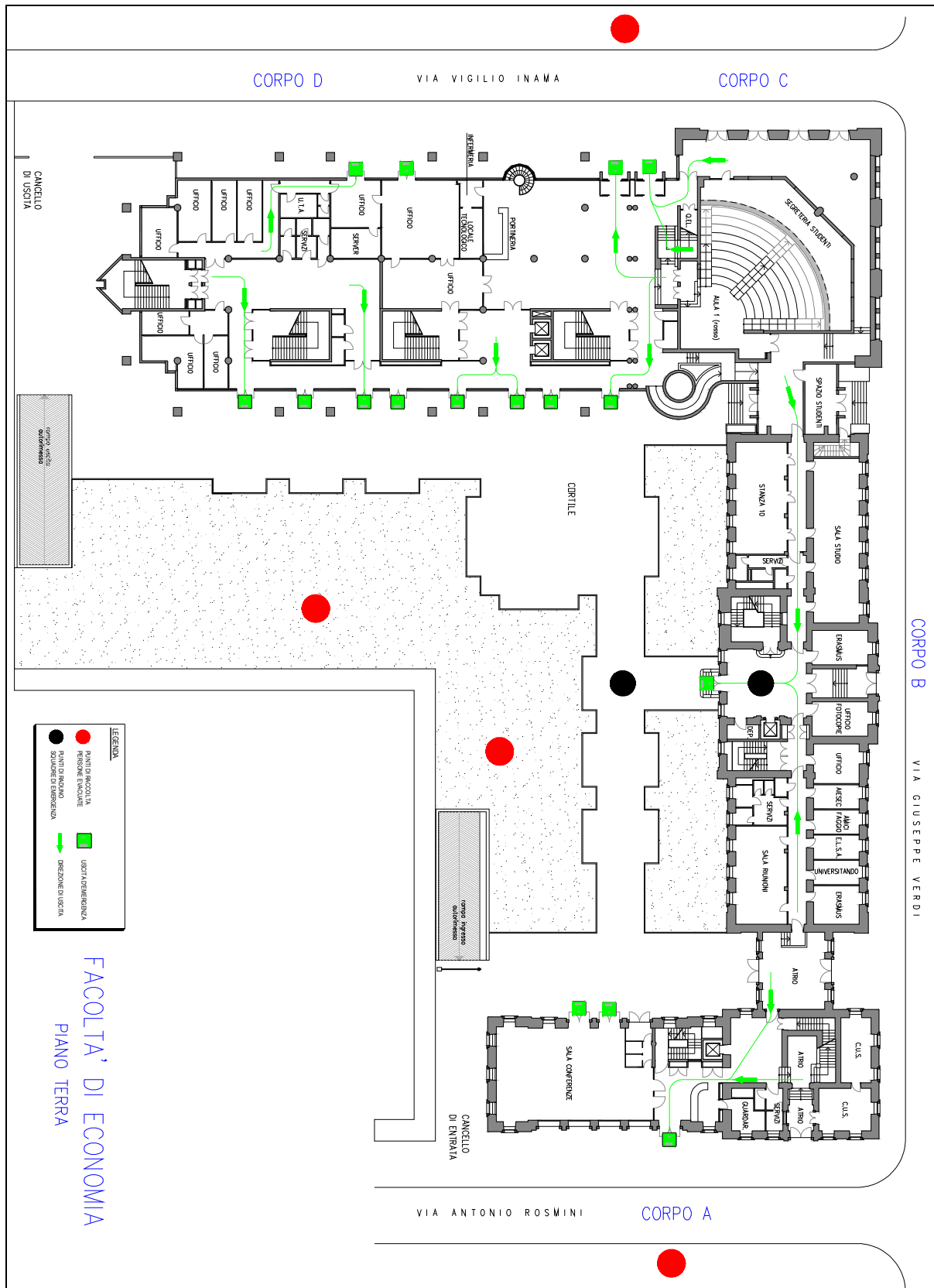
Il gruppo elettrogeno, presso la centrale termica, è alimentato a gasolio, con una potenza di 220 Kva. Il serbatoio del combustibile è incorporato e di capacità pari a 120 litri. Esternamente al locale è presente l'interruttore generale ed un estintore.



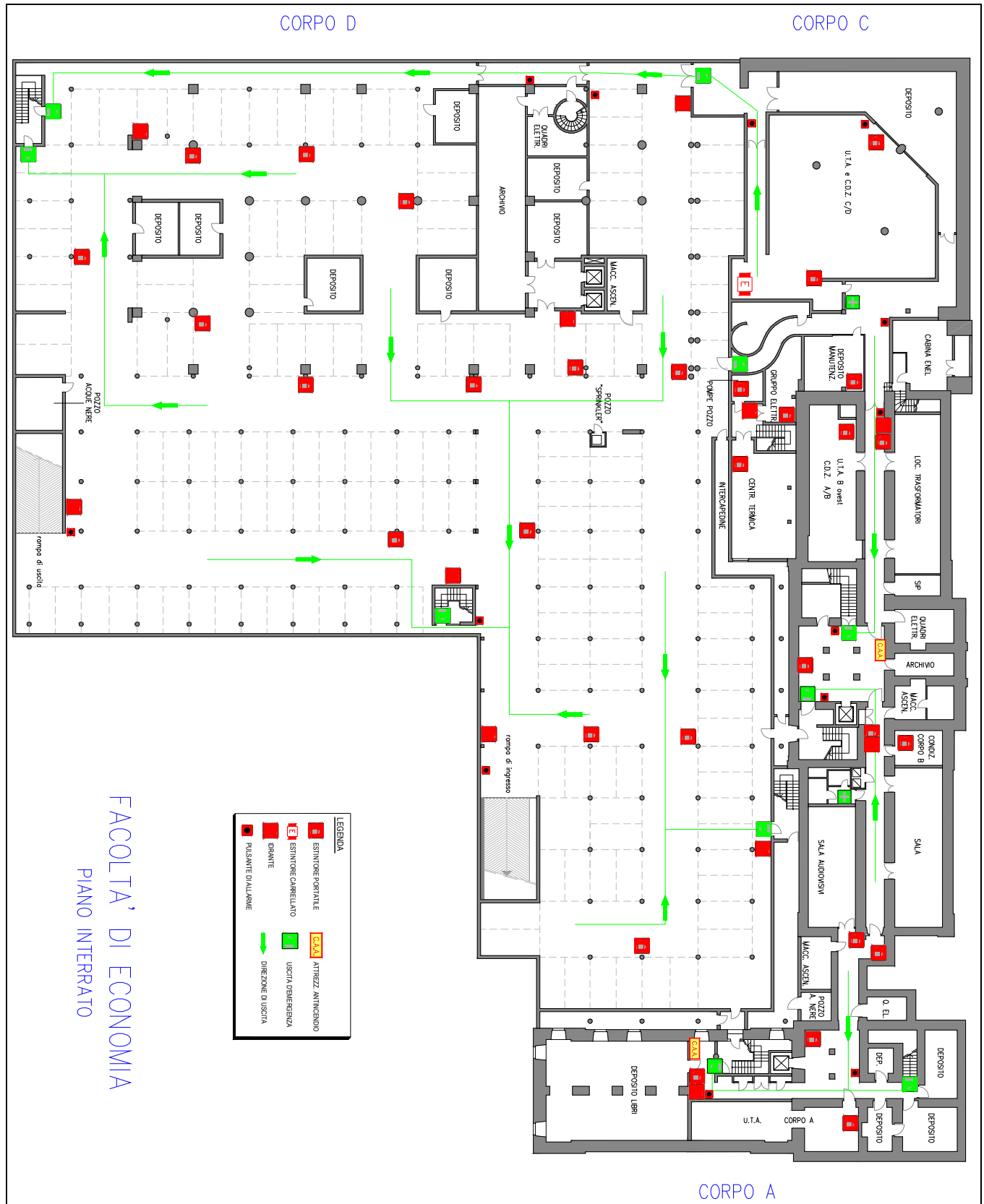
Scala verso la centrale termica e il locale per il gruppo elettrogeno

6 PLANIMETRIE

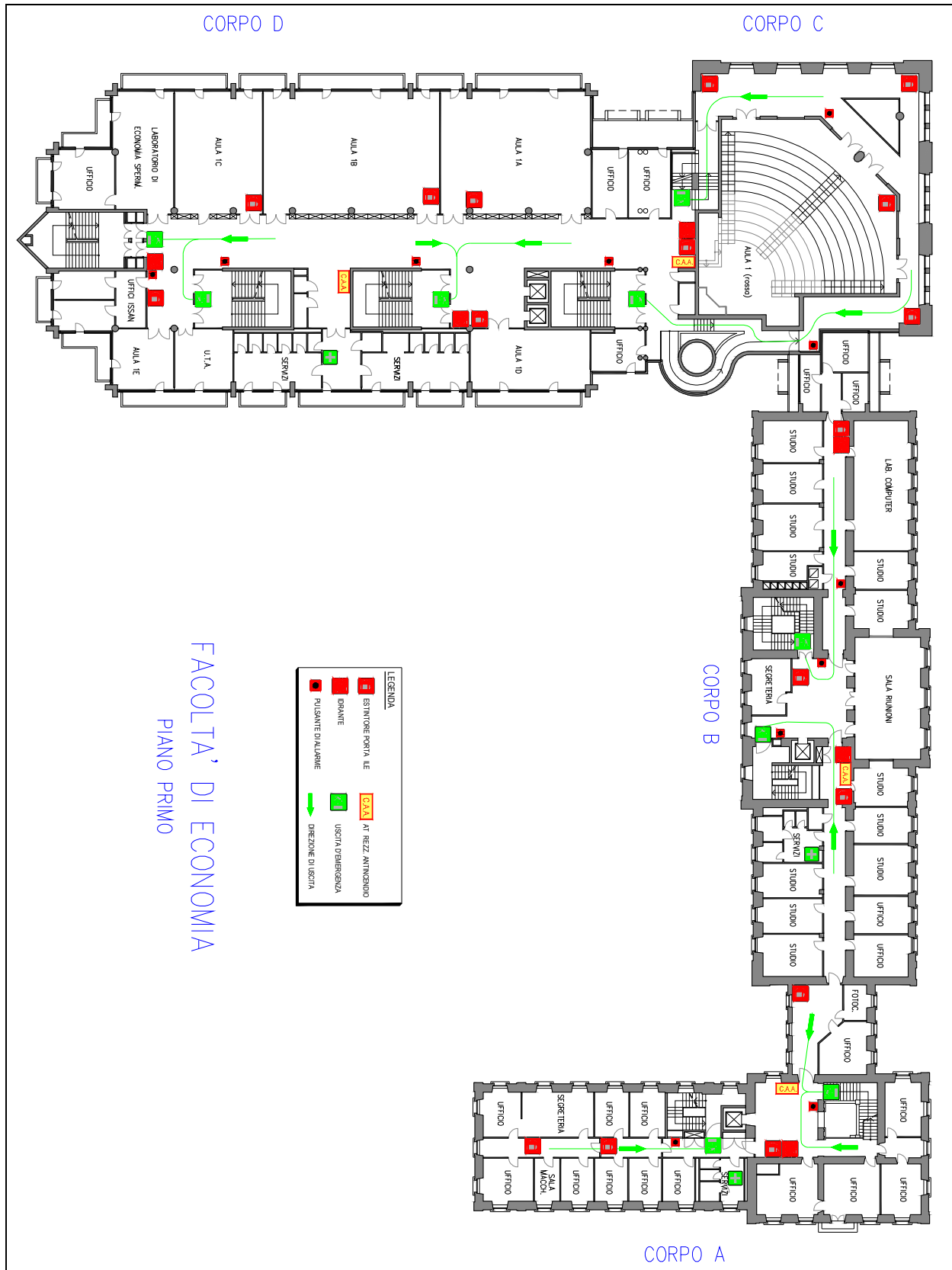
PIANO TERRA



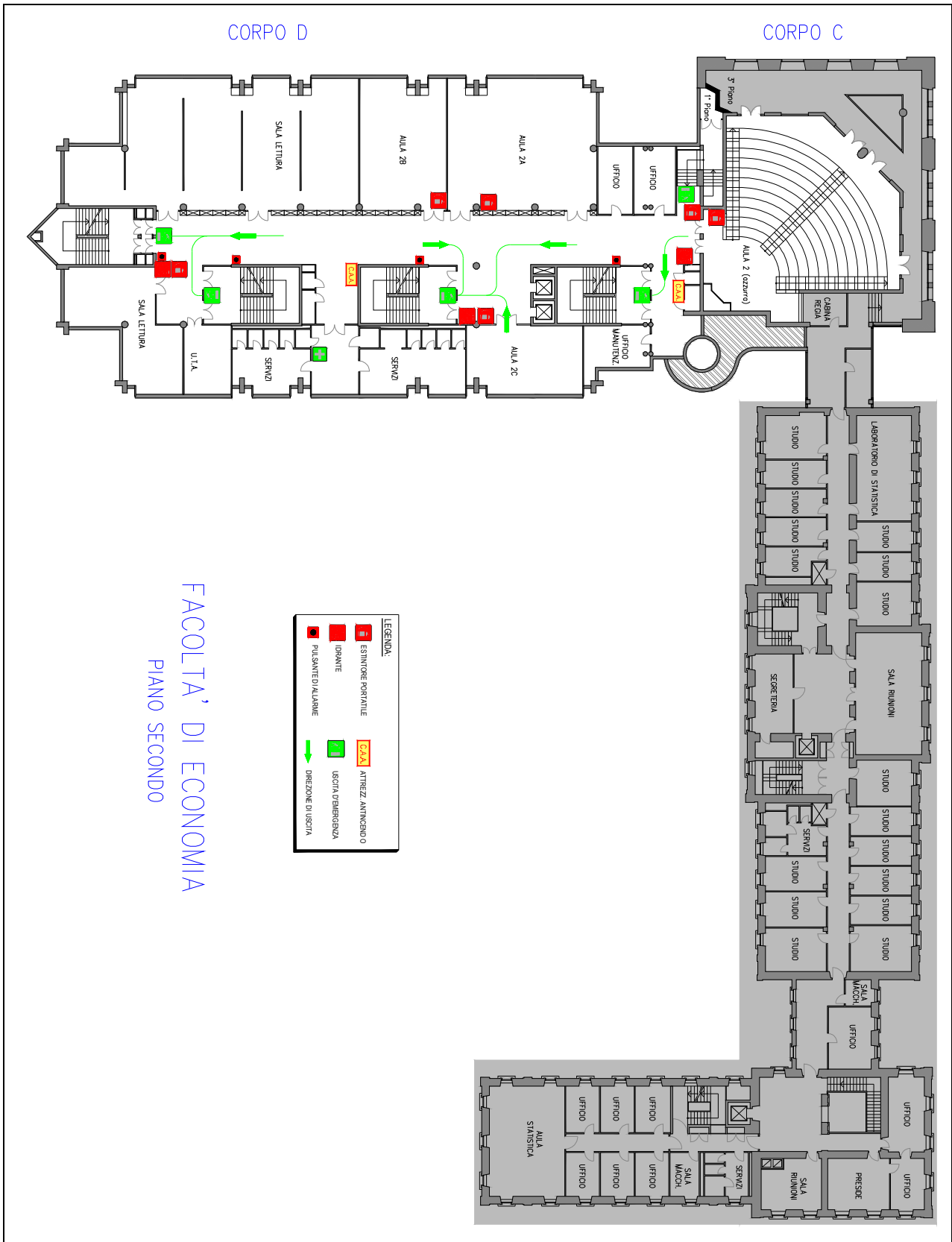
PIANO INTERRATO



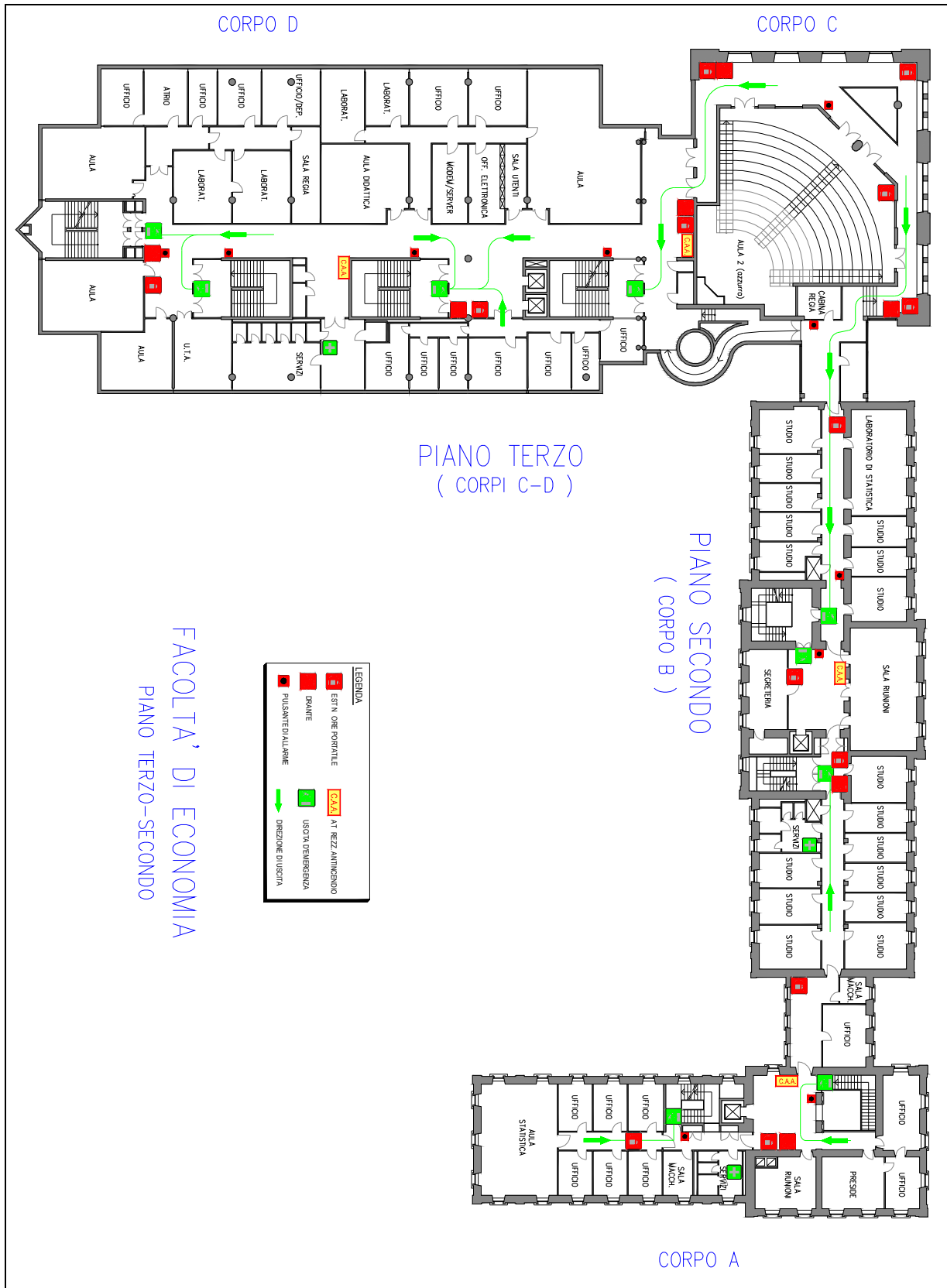
PRIMO PIANO



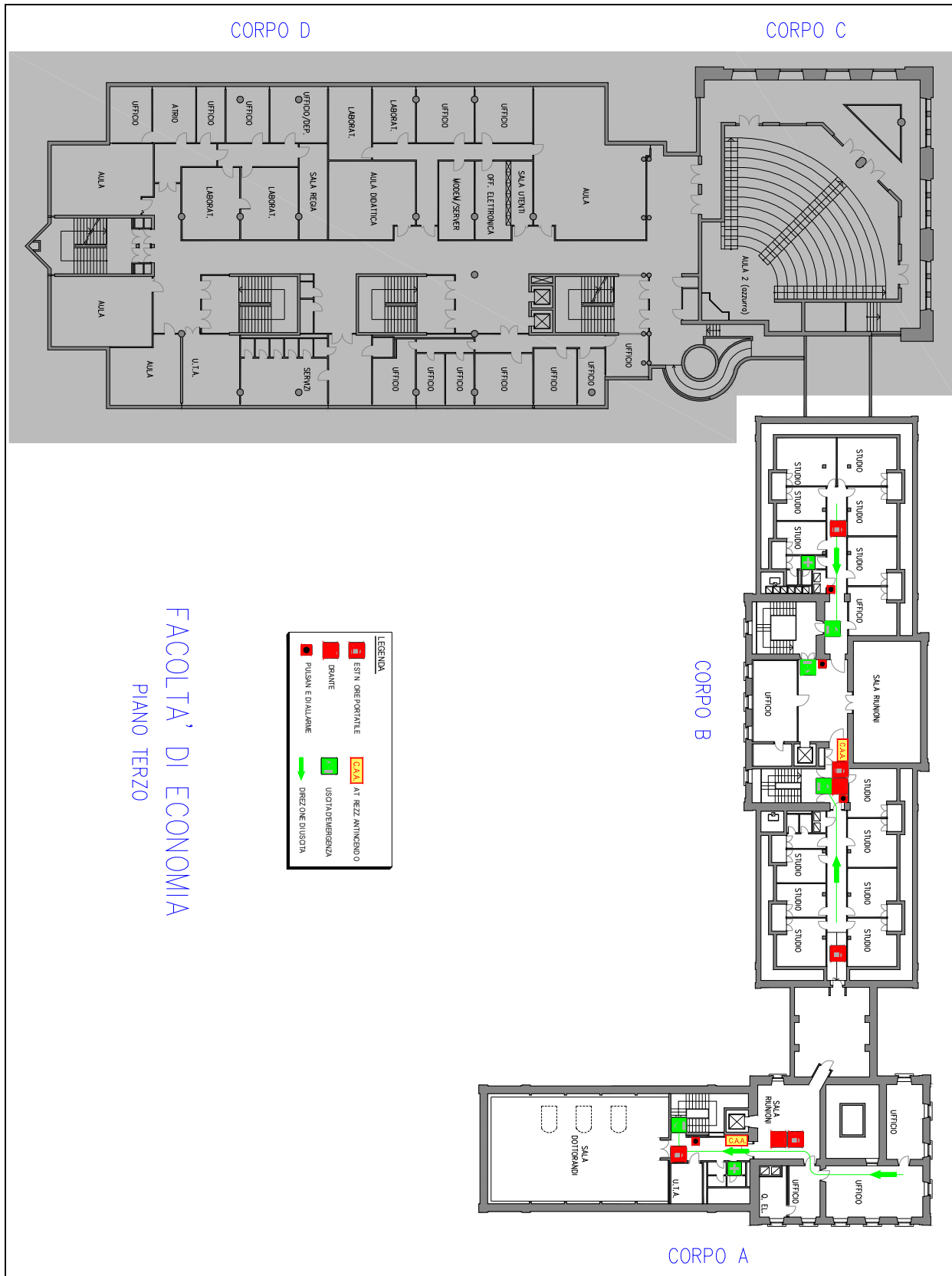
SECONDO PIANO (CORPO D)



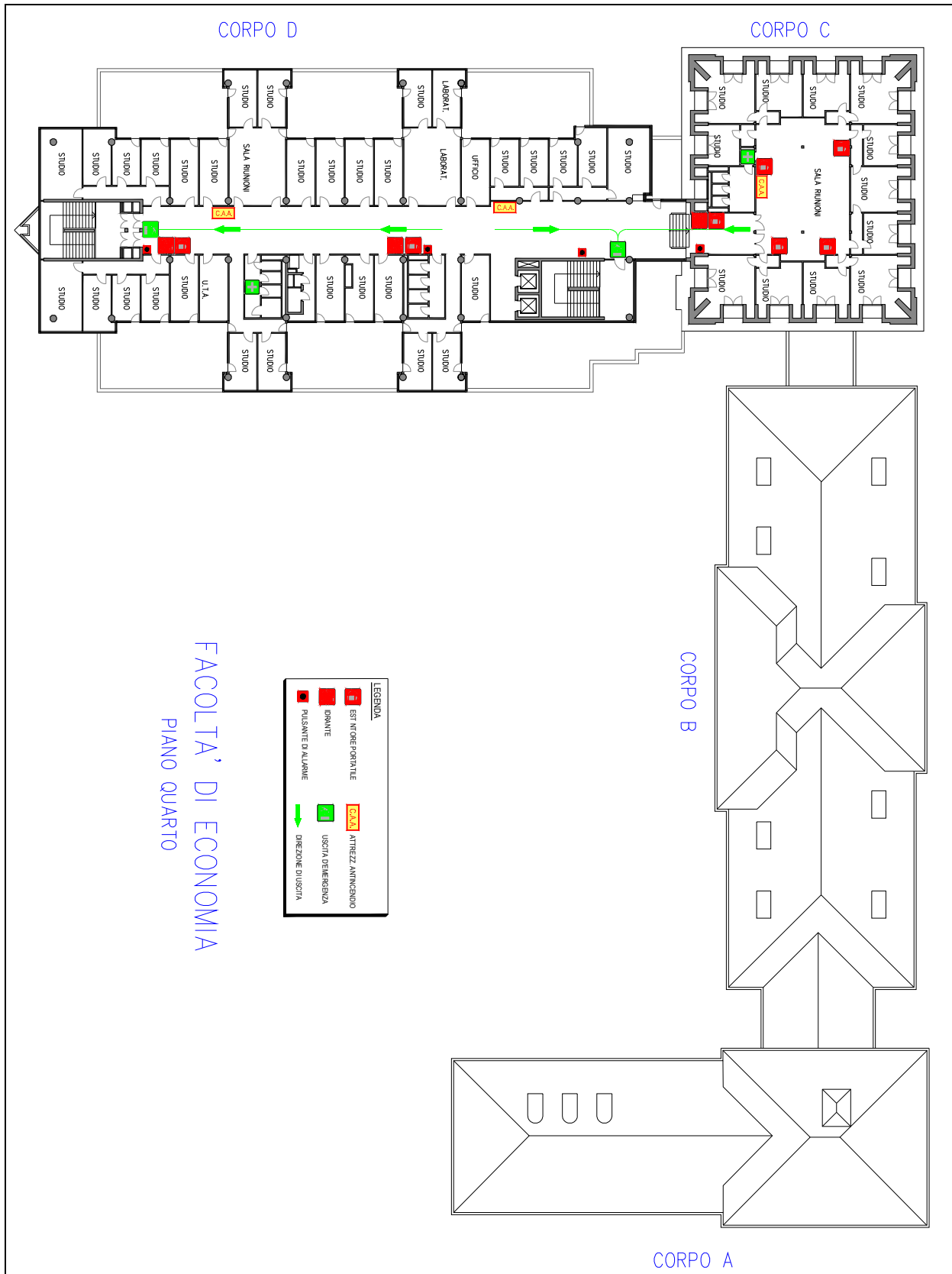
TERZO / SECONDO PIANO



PIANO TERZO (CORPI A – B)



PIANO QUANTO (CORPO D e C)



FACOLTÀ' DI ECONOMIA
PIANO QUARTO



ALLEGATO 1: SQUADRE ANTINCENDIO – SUPPORTO EVACUAZIONE – PRIMO SOCCORSO

COORDINATORE DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

Il Coordinatore è il soggetto che dirige gli Addetti all'Emergenza interna nelle operazioni di intervento e collabora con i Soccorsi Esterni eventualmente coinvolti nell'emergenza.

Nell'ambito del presente edificio il ruolo di Coordinatore è rivestito dal primo Addetto all'Emergenza che raggiunge il punto di raduno.

ADDETTI ANTINCENDIO

L'Addetto Antincendio è il soggetto che predispone le prime misure per limitare e mitigare gli effetti dell'emergenza; a lui competono i compiti operativi, quali utilizzare i mezzi antincendio.

Questo ruolo è ricoperto da personale interno alla Facoltà opportunamente formato.

Fontana Gloria
Forchini Tiziano
Franceschini Ivan
Giuliani Cristian
Mengon Remo
Mion Mauro
Rossi Alessandro
Telch Silvano
Voltolini Antonella



ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

L'Addetto all'Evacuazione è il soggetto che controlla l'evacuazione dell'edificio, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga e verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato.

Questo ruolo è ricoperto da personale interno alla Facoltà.

Gli Addetti all'Evacuazione e gli Addetti Antincendio non impegnati nelle operazioni di emergenza (incendio, etc.) compongono la SQUADRA DI SUPPORTO ALL'EVACUAZIONE (o semplicemente la SQUADRA DI SUPPORTO).

Balzarini Lucilla
Bazzana Flavio
Belloni Gianluca
Clauser Onorio
Furlani Paolo
Gaio Loris
Marques Pereira Ricardo
Notario Sandra
Novi Inverardi Pier Luigi
Raffaelli Roberta
Sosi Monica
Stoppa Gabriele
Tecilla Marco

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

L'Addetto al Primo Soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Questo ruolo è ricoperto da personale interno alla Facoltà opportunamente formato.

Fedrizzi Silvia
Fontana Gloria
Franceschini Ivan
Frisanco Giuseppe
Giordano Laura
Giuliani Cristian
Guarino Mauro
Mion Mauro
Prolisso Cinzia
Voltolini Antonella
Moscon Roberta



ALLEGATO 2: RIEPILOGO DEI COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

COMPORAMENTO DELLA PORTINERIA		
<u>Se alla portineria perviene la segnalazione di chi individua l'emergenza (a voce o al telefono):</u>	<u>Se alla portineria perviene il segnale dei rilevatori o dei pulsanti:</u>	
L'Addetto alla Portineria richiede all'interlocutore le informazioni necessarie (natura dell'emergenza, piano e locali interessati, presenza di feriti e loro numero, nome e telefono dell'interlocutore).	L'Addetto alla Portineria: - tacita l'allarme; - interrompe ogni chiamata in arrivo che non sia inerente l'emergenza; - telefona all'Addetto Antincendio più vicino all'area interessata (se velocemente reperibile); - si accerta che sia verificata la causa; - verifica personalmente solo se l'Addetto non è rintracciabile; in questo caso deve rientrare in portineria il più presto possibile.	
<u>In caso di emergenza accertata</u>		
L'Addetto alla Portineria: - mediante altoparlanti avvisa immediatamente gli Addetti Antincendio (e/o al Primo Soccorso) indicando la natura dell'emergenza, il piano e i locali interessati; - interrompe ogni chiamata in arrivo che non sia inerente l'emergenza; - su ordine di un Addetto all'Emergenza (o direttamente in caso di emergenza grave), effettua la chiamata di emergenza ai Soccorsi Esterni; - su ordine di un Addetto all'Emergenza allerta la Squadra di Supporto; - su ordine di un Addetto all'Emergenza (o direttamente in caso di emergenza grave), comunica mediante altoparlanti l'ordine di evacuazione; - blocca gli ascensori dopo averli chiamati al piano rialzato; - se perviene una richiesta d'aiuto o segnalazioni di emergenza (tramite telefono o pulsanti d'emergenza), avvisa il Coordinatore a voce o mediante altoparlante.		
<u>OSSERVAZIONI:</u>		
1. In assenza degli Addetti all'Emergenza, in caso di emergenza di qualunque tipo l'Addetto alla Portineria chiama immediatamente i Soccorsi Esterni e il Reperibile di turno. 2. E' indispensabile che almeno uno degli Addetti alla Portineria sia costantemente presente al centralino telefonico; inoltre egli deve disporre di tutti i numeri telefonici d'emergenza.		
COMUNICAZIONI CON ALTOPARLANTE		
<u>ADDETTI ANTINCENDIO</u> Ripetere 3 volte (2 consecutive, poi dopo 15 secondi).	<u>SQUADRA DI SUPPORTO</u> Ripetere 3 volte (2 consecutive, poi dopo 15 secondi).	<u>ORDINE DI EVACUAZIONE</u> Ripetere 4-5 volte (2 consecutive, poi ogni 15 secondi circa).
Attenzione, attenzione Gli Addetti Antincendio si portino subito al (Piano e zona) Dare conferma in portineria.	Attenzione, attenzione La Squadra di Supporto si porti subito al punto di raduno.	Attenzione, attenzione Abbandonare subito l'edificio Non utilizzare gli ascensori Utilizzare le scale d'emergenza esterne Mantenere la calma Attention, Attention evacuate the building immediately don't use elevators Use the external emergency exit keep calm



COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA	
<u>Se il pericolo non è imminente:</u>	<u>Se il pericolo è imminente e non consente il raduno e l'assegnazione della zona di azione :</u>
<p>Il Coordinatore:</p> <ul style="list-style-type: none">- valuta l'entità dell'emergenza e, se in grado, interviene come indicato durante i corsi di formazione; in caso egli ritenga di non essere in grado di risolvere la situazione di emergenza, richiede l'intervento dei Soccorsi Esterni (comunicandolo alla Portineria), mettendosi prima in sicurezza;- decide l'interruzione delle alimentazioni di energia elettrica, gas, acqua, impianti di aerazione, ecc;- stabilisce il ruolo di ogni Addetto Antincendio, scegliendo chi deve:<ul style="list-style-type: none">→ intervenire sull'emergenza;→ interrompere le alimentazioni;→ unirsi agli Addetti all'Evacuazione;→ comunicare alla Portineria eventuali messaggi;- si reca in portineria e si assicura che la chiamata di soccorso (se ordinata) sia stata effettuata;- decide se dare l'ordine di evacuazione dell'edificio e le modalità (evacuazione totale o parziale).	<p>Il Coordinatore:</p> <ul style="list-style-type: none">- ordina l'evacuazione diretta e si porta al punto di raccolta;- invia alcuni Addetti per portare all'esterno eventuali persone in difficoltà;- fornisce ai soccorritori esterni tutte le informazioni richieste;- sentito il parere dei Vigili del Fuoco comunica la fine dell'emergenza.
<u>In caso di evacuazione:</u>	
<p>Il Coordinatore:</p> <ul style="list-style-type: none">- ordina alla Portineria di allertare gli Addetti all'Evacuazione (e Antincendio, se questi non fossero già stati allertati precedentemente);- si porta al punto di raduno degli Addetti e indossa il pettorale arancione;- assegna ad ogni Addetto una zona di azione secondo schema e/o planimetrie a disposizione, ricordando all'addetto al piano secondo di impedire l'esodo attraverso la scala centrale e di indirizzare le persone che provengono dai piani terzo e quarto verso la scala esterna – B – a Nord;- ordina l'evacuazione tramite altoparlanti dopo 1 minuto circa (tempo necessario al posizionamento degli Addetti);- si porta al punto di raccolta;- con il megafono invita le persone ad allontanarsi dall'edificio e a portarsi al punto di raccolta;- con l'aiuto degli Addetti già usciti e con il megafono impedisce il rientro nell'edificio fino al termine dell'evacuazione;- attende da ogni Addetto incaricato, la comunicazione dell'avvenuta evacuazione al piano assegnato.	



COMPORAMENTO DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

<u>Addetti Antincendio</u>	<u>Addetti all'Evacuazione</u>
<p>Ricevuta la chiamata di emergenza, l'Addetto Antincendio:</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>se viene avvertito direttamente dal testimone dell'emergenza (telefonicamente o a voce)</u>: prima di recarsi sul luogo, si assicura che venga allertata la Portineria e poi si reca immediatamente sul luogo dell'emergenza;- <u>se viene avvertito tramite altoparlanti</u>, si reca subito sul luogo dell'emergenza;- valuta l'entità dell'emergenza e, se ritiene di essere in grado, interviene come gli è stato insegnato durante la formazione specifica; in caso contrario richiede l'intervento dei Soccorsi Esterni portandosi in un luogo sicuro;- impedisce l'accesso all'area agli estranei alle operazioni di intervento;- comunica ogni situazione di pericolo al Coordinatore (eventualmente tramite la Portineria); se necessario utilizza i pulsanti di allarme per segnalare una richiesta d'aiuto;- se incaricato dal Coordinatore o se non impegnato nell'intervento antincendio, si unisce agli Addetti all'Evacuazione portandosi al punto di raduno;- terminato il proprio intervento si porta al punto di raccolta, rimanendo a disposizione del Coordinatore (ad es. per controllare gli accessi all'edificio).	<p>Ricevuto l'ordine di raccolta tramite altoparlanti, l'Addetto all'Evacuazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- si reca immediatamente nel punto di raduno e indossa il pettorale giallo;- si posiziona al piano assegnato dal Coordinatore; l'Addetto al piano secondo deve anche impedire l'esodo attraverso la scala centrale e indirizzare le persone che provengono dai piani terzo e quarto verso la scala esterna – B – a Nord;- verifica l'agibilità delle vie di fuga (corridoi e scale), rimuove eventuali ostacoli alla viabilità interna e attende l'ordine di evacuazione comunicato tramite altoparlanti;- aiuta le persone presenti al piano ad evacuare con calma, indicando la via di fuga da utilizzare;- controlla che nell'evacuazione non vengano usati gli ascensori;- garantisce l'evacuazione o, in caso di impossibilità della stessa, l'incolumità di eventuali disabili;- controlla che in tutti i locali dell'area assegnata non vi siano persone presenti; il controllo deve essere effettuato locale per locale, compresi i servizi igienici, chiudendo poi la porta di ogni locale;- chiude tutte le porte tagliafuoco;- comunica ogni situazione di pericolo al Coordinatore (eventualmente tramite la Portineria); se necessario utilizza i pulsanti di allarme per segnalare una richiesta d'aiuto;- conduce le persone all'esterno fino al punto di raccolta, senza ingombrare la sede stradale e senza intralciare l'evacuazione delle altre persone;- terminato il proprio intervento si porta al punto di raccolta, comunicando al Coordinatore l'avvenuta evacuazione dell'area di propria pertinenza ed eventuali problemi presenti (persone intrappolate, feriti, ecc), rimanendo a disposizione del Coordinatore (ad es. per controllare gli accessi all'edificio).

ALLEGATO 3: EMERGENZE PARTICOLARI

COMPORAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

In caso di **terremoto**:

- allontanarsi dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali e da tutti gli oggetti che potrebbero cadere;
- portarsi in prossimità di strutture in cemento armato, travi, portali ecc. oppure ripararsi sotto tavoli, scrivanie, o altro;
- non utilizzare assolutamente ascensori.
- spegnere o mettere in sicurezza le attrezzature usate;
- spegnere eventuali fiamme libere e sigarette;

Al termine dell'evento, se possibile, tutti gli addetti alla squadra di supporto all'emergenza si dirigono nel punto di raduno per gestire l'evacuazione.

COMPORAMENTO IN CASO DI BLACK OUT

Se dovesse mancare la corrente elettrica, scatta automaticamente il gruppo elettrogeno, per cui l'ipotesi di black out totale è remota.

Nel caso tutti gli addetti alla squadra di supporto all'emergenza si dirigono nel punto di raduno.

Il coordinatore dell'evacuazione valuta la situazione. In presenza di pericolo invia un addetto in portineria per far diffondere il messaggio che ordina l'evacuazione, gestendola come indicato in precedenza.

Se non vi sono pericoli all'interno della struttura invita a diffondere un messaggio per invitare tutti i presenti a restare dove si trovano. Avvertire i responsabili della struttura e se necessario i vigili del fuoco.

In caso di dubbio, se ordinare o meno l'evacuazione, telefonare ai vigili del fuoco e seguire le loro indicazioni.

COMPORAMENTO IN CASO DI EMERGENZA AMBIENTALE

In caso di **segnalazione di emergenza ambientale** ogni utente deve:

- cercare immediatamente riparo all'interno dell'edificio;
- chiudere porte, finestre, prese d'aria e stare al riparo da porte e finestre in vetro;
- stendersi sul pavimento e respirare ponendo un panno o fazzoletto bagnato sul naso e sulla bocca;
- non usare apparecchi che possono formare scintille e spegnere eventuali fiamme libere e sigarette;
- non usare il telefono se non per assoluta necessità;
- non uscire, se non in caso di eventuale ordine di evacuazione ordinato dalle forze dell'ordine o dai vigili del fuoco;
- rimanere in attesa di istruzioni.



ALLEGATO 4: SCHEMA DI DISTRIBUZIONE AI PIANI DEGLI ADDETTI

Ascensori!

Numero addetti	Corpo C e D					Corpo A e B					Esterno
	4°	3°	2°	1°	T	3°	2°	1°	T	Int. e garage	
6	1	1	1	1	1	1			1		-
7	1	1	1	1	1	1			1	1	-
8	1	1	1	1	1	1			1	1	1
9	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1
10	2	1	1	1	1	1		1	1	1	1
11	2	1	1	1	1	1		1	1	1	1
12	2	2	1	1	1	1		1	1	1	1
13	2	2	1	1	1	1		1	1	2	1
14	2	2	1	1	1	1		1	1	2	2
15	2	2	1	1	1	1	1	1	1	2	2
16	3	2	1	1	1	1	1	1	1	2	2
17	3	3	1	1	1	1	1	1	1	2	2
18	3	3	2	1	1	1	1	1	1	2	2
19	3	3	2	2	1	1	1	1	1	2	2
20	3	3	2	2	1	1	1	1	1	3	2
Verifica											